



Selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di 2^a fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'Università del Salento - settore concorsuale 09/C1 " Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente", settore scientifico disciplinare Ing-Ind/08 " Macchine a fluido" e settore Ing-Ind/09 "Sistemi per l'energia e l'ambiente – Concorso n. 8. (D.R. 771 del 25/07/2014).

Verbale n. 1

Il giorno 23/09/2014 alle ore 15,00, previa convocazione da parte del Rettore dell'Università del Salento (nota prot. n. 77084 VII/1 in data 22/09/2014) la Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 902 in data 04/09/2014, si riunisce in via telematica, ciascun membro presso la propria sede istituzionale.

La Commissione è così composta:

- Prof. Ennio Antonio Carnevale Ordinario nel settore concorsuale 09/C1 - SSD Ing-Ind/09 presso l'Università degli Studi di Firenze,
- Prof. Cesare Pianese, Ordinario nel settore concorsuale 09/C1 - SSD Ing-Ind/08 presso l'Università degli Studi di Salerno,
- Prof. Rosario Lanzafame, Ordinario nel settore concorsuale 09/C1 - SSD Ing-Ind/09 presso l'Università degli Studi di Catania.

Tutti i componenti sono presenti e, pertanto, la seduta è valida.

Preliminarmente i Commissari verificano e dichiarano di non aver alcun rapporto di parentela o di affinità, sino al 4° grado, fra loro e che non sussistono cause di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Ennio Antonio Carnevale e del Segretario nella persona del prof. Rosario Lanzafame. Il Segretario provvede alla stesura del processo verbale.

La Commissione prende atto del bando di concorso (DR. n. 771 del 25 luglio 2014) e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura selettiva :

- Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 344;
- "Regolamento per la chiamata dei Professori di ruolo di prima e di seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" emanato e modificato con DR n. 698 del 10 luglio 2014.

La valutazione è volta all'individuazione dei candidati maggiormente qualificati e tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e di ricerca.

La Commissione, ai sensi dell'art. 9 co.2 del Regolamento di Ateneo sopracitato e dell'art. 7 del bando di concorso predetermina, nel rispetto degli standard previsti dal decreto ministeriale del 4 agosto 2011, n. 344, i criteri e le modalità di svolgimento della procedura con i quali procederà ad effettuare la successiva valutazione comparativa dei curricula, dei titoli, della produzione scientifica e dell'attività didattica svolta dai candidati, in relazione allo specifico settore concorsuale, e all'eventuale profilo definito tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, nel rispetto degli indicatori contenuti nel bando. Tali criteri saranno consegnati al responsabile del procedimento il quale ne assicurerà la pubblicità mediante affissione all'Albo Ufficiale e sul sito web di Ateneo. Decorso i sette giorni dalla pubblicizzazione di suddetti criteri, la Commissione potrà nuovamente riunirsi per il prosieguo dei lavori.

La valutazione comparativa dei curricula, dei titoli, della produzione scientifica e dell'attività didattica sarà effettuata con motivato giudizio analitico e mediante l'assegnazione di un punteggio numerico per ciascuno degli indicatori di cui all'art. 1 del bando di concorso, nel rispetto del punteggio massimo ivi previsto.

Per valutare le pubblicazioni scientifiche e il curriculum complessivo del candidato la Commissione tiene in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza della complessiva attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per i fini di cui al comma precedente la Commissione può fare anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- e) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale e internazionale.

La Commissione, in ossequio all'art. 5 del bando di concorso, stabilisce che non saranno prese in considerazione le pubblicazioni contenute nell'elenco allegato alla domanda di partecipazione ma non prodotte e quelle pubblicazioni inviate ma non comprese nell'elenco allegato alla domanda.

Le pubblicazioni redatte in collaborazione con altri autori saranno preliminarmente esaminate dal collegio all'esclusivo fine di accertare la possibilità di enucleare l'apporto del candidato. Solo nell'ipotesi positiva il contributo del candidato sarà sottoposto alla valutazione di merito sulla base della coerenza con l'attività scientifica complessiva.

Sono considerate valutabili esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione in base alle norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali;

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta anche a maggioranza dei componenti, redigerà, in base agli esiti della valutazione, una graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione passa quindi a stabilire i criteri per la assegnazione dei punteggi ai candidati così come stabilito all'art. 9 co.2 del "Regolamento per la chiamata dei Professori di ruolo di prima e di seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" emanato e modificato con DR n. 698 del 10 luglio 2014 e delibera unanime di adottare i seguenti criteri per i vari indicatori :

F1	Intensità e continuità della produzione scientifica nei dieci anni precedenti il bando	Massimo 20 punti
Criteri determinati dalla Commissione per la valutazione dell'indicatore F1:		
La Commissione analizzerà la distribuzione temporale dei contributi scientifici derivanti dall'attività di ricerca del candidato con rilievo di eventuali significative discontinuità di efficacia e attualità del lavoro svolto. Per una produzione		



scientifico intensa e continua si attribuirà il punteggio massimo. Le discontinuità per periodi superiori a un anno comporteranno un abbattimento rispetto al punteggio massimo di punti 3 per ogni anno di discontinuità rilevato dalla Commissione.

F2	Qualità dei lavori scientifici presentati ai fini della procedura, valutata in ragione della loro diffusione scientifica e culturale, della loro collocazione editoriale e in relazione ai loro caratteri di rilevanza, originalità e innovatività, internazionalizzazione, tenendo conto del contributo individuale del candidato	Massimo 30 punti
	<i>Criteria determinati dalla Commissione per la valutazione dell'indicatore F2 con riferimento ai lavori presentati:</i>	
	Diffusione, collocazione editoriale e internazionalizzazione : fino a 10 punti	
	Rilevanza, originalità, innovatività dei contributi scientifici : fino a 20 punti	
F3	Attività di docenza svolta in Italia	Massimo 15 punti
	<i>Criteria determinati dalla Commissione per la valutazione dell'indicatore F3:</i>	
	Svolgimento di corsi ufficiali del settore 09/C1 : punti 1 per ogni 3 CFU fino a un massimo di 3 punti per anno accademico	
	Attività didattiche complementari affidate ufficialmente dagli atenei nell'ambito di corsi del settore 09/C1 : punti 1 per anno accademico fino a un massimo complessivo cumulabile di punti 5.	
F4	Attività di docenza e attività di ricerca all'estero, valutate eventualmente anche in rapporto alla percentuale di prodotti con coautori internazionali, all'attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei e centri di ricerca esteri di alta qualificazione, alla partecipazione a Convegni internazionali in qualità di relatore invitato o di componente del Comitato scientifico, ai periodi trascorsi all'estero nell'ambito di documentabili rapporti strutturati di ricerca e/o didattica	Massimo 5 punti
	<i>Criteria determinati dalla Commissione per la valutazione dell'indicatore F4:</i>	
	Corsi ufficiali, congruenti con il settore 09/C1, affidati da qualificati atenei e centri di ricerca stranieri: punti 3 per ogni corso e anno accademico	
	Incarichi e fellowship ufficiali documentati, con durata almeno semestrale, presso atenei e centri di ricerca esteri altamente qualificati: fino a punti 3 per ogni incarico in relazione alla durata e ai risultati ottenuti.	
	Incarichi di relatore invitato a congressi internazionali e/o di componente di Consigli Scientifici internazionali coerenti con il settore 09/C1: punti 1 per incarico	
	Periodi trascorsi all'estero nell'ambito di rapporti strutturati di ricerca e/o didattica coerenti con il settore 09/C1: punti 1 per ogni periodo di almeno sei mesi.	
F5	Fellowship di accademie, società scientifiche aventi prestigio nel settore	Massimo 2 punti
	<i>Criteria determinati dalla Commissione per la valutazione dell'indicatore F5:</i>	
	La Commissione attribuirà questo punteggio valutando questi incarichi alla luce della congruenza con il settore 09/C1 e delle ricadute scientifiche delle attività svolte. In particolare attribuirà punti 2 se le attività della fellowship sono di rilievo scientifico e pienamente pertinenti il settore a concorso, punti 1 se esse sono parzialmente pertinenti, punti zero se tali attività non hanno alcuna congruenza scientifica con il settore a concorso.	

F6	Direzione o partecipazione ai comitati editoriali o scientifici di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio	Massimo 2 punti
	<i>Criteria determinati dalla Commissione per la valutazione dell'indicatore F6:</i>	
	La Commissione attribuirà questo punteggio valutando questi incarichi alla luce della congruenza con il settore 09/C1 e delle ricadute scientifiche delle attività svolte. In particolare attribuirà punti 2 se le attività sono di rilievo scientifico e pienamente pertinenti il settore a concorso, punti 1 se esse sono parzialmente pertinenti, punti zero se tali attività non hanno una significativa congruenza scientifica con il settore a concorso.	
F7	Direzione di enti e istituti di ricerca nazionali ed esteri	Massimo 1 punto
	<i>Criteria determinati dalla Commissione per la valutazione dell'indicatore F7:</i>	
	La Commissione attribuirà questo punteggio valutando questi incarichi alla luce della congruenza con il settore 09/C1 e delle ricadute scientifiche delle attività svolte. In particolare attribuirà punti 1 se le attività sono di rilievo scientifico e pertinenti il settore a concorso, punti 0,5 se esse sono parzialmente pertinenti, punti zero se tali attività non hanno una significativa congruenza scientifica con il settore a concorso.	
F8	Conseguimento di premi e riconoscimenti per lo svolgimento dell'attività scientifica	Massimo 2 punti
	<i>Criteria determinati dalla Commissione per la valutazione dell'indicatore F8</i>	
	La Commissione attribuirà questo punteggio valutando premi e/o riconoscimenti alla luce della congruenza dell'attività premiata con il settore 09/C1 e del prestigio dell'Ente che attribuisce il premio e/o riconoscimento. Nel caso di attività congruente con il settore a concorso e Ente di prestigio internazionale che attribuisce il premio e/o riconoscimento attribuirà punti 2. Nel caso di attività congruente con il settore a concorso e Ente di prestigio nazionale attribuirà punti 1. Negli altri casi attribuirà punti zero.	
F9	Risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico, quali la partecipazione alla creazione di spin off, lo sviluppo, l'impiego e la commercializzazione di brevetti	Massimo 5 punti
	<i>Criteria determinati dalla Commissione per la valutazione dell'indicatore F9</i>	
	L'attività brevettuale sarà valutata considerando gli elementi di innovazione alla luce della congruenza con il settore 09/C1. Per ogni brevetto con significativi elementi di innovazione e congruenza con il settore a concorso attribuirà punti 1.	
	La creazione e/o partecipazione a spin off sarà valutata in relazione alla affinità delle attività promosse rispetto al settore 09/C1 e ai risultati concretamente ottenuti in termini di fatturato e creazione di posti di lavoro attribuendo fino a punti 2 per ogni Spin-off.	
F10	Responsabilità scientifica di progetti di ricerca, nazionali e internazionali ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi	Massimo 3 punti
	<i>Criteria determinati dalla Commissione per la valutazione dell'indicatore F9</i>	
	Si attribuiranno fino a 3 punti per la responsabilità e/o coordinamento scientifico di progetti di ricerca internazionali anche in relazione alle affinità del progetto con le discipline del settore 09/C1	
	Si attribuiranno fino a 2 punti per la responsabilità e/o coordinamento scientifico di progetti di ricerca nazionali anche in relazione alle affinità del progetto con le discipline del settore 09/C1	

F11	Partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi	Massimo 5 punti
	<i>Criteria determinati dalla Commissione per la valutazione dell'indicatore F9</i>	
	Si attribuiranno fino a 5 punti per la partecipazione documentata e/o rendicontata a progetti di ricerca internazionali in relazione alla loro numerosità e alla affinità del progetto con le discipline del settore 09/C1	
	Si attribuiranno fino a 3 punti per la partecipazione documentata e/o rendicontata a progetti di ricerca nazionali in relazione alla loro numerosità e alla affinità del progetto con le discipline del settore 09/C1	
F12	Attività <i>extra moenia</i> collegate all'area di ricerca, quali organizzazione di attività culturali e formative, organizzazione di convegni, gestione di musei e siti archeologici	Massimo 2 punti
	<i>Criteria determinati dalla Commissione per la valutazione dell'indicatore F9</i>	
	Queste attività saranno valutate in base alla loro risonanza scientifica e alla loro congruenza con il settore 09/C1. Saranno attribuiti punti 2 per attività di rilevanza scientifica per il settore a concorso e risonanza internazionale, punti 1 per attività analoghe ma con risonanza nazionale. Punti zero negli altri casi.	
F13	Supervisione di tesi di dottorato, assegni di ricerca e altre attività che denotino la capacità di guidare la crescita di giovani studiosi	Massimo 5 punti
	<i>Criteria determinati dalla Commissione per la valutazione dell'indicatore F9</i>	
	Queste attività saranno valutate in relazione alla loro numerosità, alla affinità del progetto con le discipline del settore 09/C1, alle ricadute scientifiche collegate. Per ogni dottorando e/o assegnista seguito nello svolgimento di attività scientifiche documentate e pertinenti il settore a concorso sarà attribuito 1 punto.	

La Commissione attribuirà infine fino ad un massimo di punti 3 per la Conoscenza avanzata della lingua inglese scritta e parlata (livello C1 del quadro comune europeo) da accertare sia mediante apposita certificazione prodotta dal candidato oppure documentata attività di ricerca e/o didattica presso istituti esteri internazionali in paesi anglofoni prestata per almeno tre mesi.

Dopo aver definito i criteri e le modalità di svolgimento della procedura selettiva, il Presidente chiede tramite messaggio e-mail delle ore 15,25 all'Ufficio Reclutamento dell'Università del Salento l'elenco dei candidati ammessi. Alle ore 15,36 Riceve in risposta messaggio e-mail che indica i seguenti candidati:

1. Carlucci Antonio Paolo
2. Congedo Pietro Marco (ammesso con riserva)
3. Donateo Teresa

Dopo un'attenta verifica dei nominativi dei candidati, i Commissari dichiarano e sottoscrivono di non aver alcun rapporto di parentela o affinità, sino al 4° grado con alcuno dei candidati, che non sussistono le situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di aver letto gli artt. 11, 12 e 16 del Codice Etico di cui al DR n. 1323 del 19/11/2012 e successive m.i., come da dichiarazione allegata (All.1).

Alle ore 15:50 hanno termine i lavori della Commissione, che concorda di tornare a riunirsi, senza alcuna ulteriore formale convocazione, il giorno 2 ottobre 2014 alle ore 15,00 presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento.

Il presente verbale, concordato telematicamente ed approvato da tutti i componenti, è sottoscritto (in ogni sua pagina) da ciascun commissario e trasmesso via fax (all'Ufficio Reclutamento 0832-292224) o via PEC al Responsabile del procedimento che provvederà ad assicurarne la pubblicazione mediante affissione all'Albo Ufficiale e sul sito web d'Ateneo.



Resta inteso che nella successiva riunione tutti i componenti della Commissione giudicatrice dovranno sottoscrivere congiuntamente il medesimo verbale.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze 23/09/2014 prof. Ennio Antonio Carnevale , presidente



Salerno 23/09/2014 prof. Cesare Pianese, membro

Catania 23/09/2014 prof. Rosario Lanzafame, segretario



DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Carnevale Ennio Antonio, presidente della Commissione giudicatrice per la procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di ruolo di 2^a fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 settore concorsuale 09/C1 " Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente", nominata dal Rettore dell'Università del Salento con D.R. n. 902 in data 04/09/2014, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

«Art. 51 - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione e' chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art. 52 - Ricusazione del giudice

Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

«Art. 11 - Conflitto di interessi

1. I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.
2. Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.
3. L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:
 - a) l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;
 - b) l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;
 - c) l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;
 - d) l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o possieda una partecipazione finanziaria;
 - e) l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.
4. Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.

Art. 12 - Nepotismo e favoritismo

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.
2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.
3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:
 - a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;
 - b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.
4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.
5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

.....

Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative



1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»

Firenze 23/09/2014 prof. Ennio Antonio Carnevale , presidente

